

«Dalla parte del paziente»

Come scegliere una protesi odontoiatrica corretta

La riabilitazione protesica su impianti permette di risolvere moltissimi casi, dai più semplici ai più complessi.

Grazie all'avanzamento delle ricerche tecnologiche e scientifiche ed all'evoluzione delle procedure digitali di laboratorio, oggi possiamo rispondere a numerose esigenze dei nostri pazienti, proponendo metodologie innovative e biomateriali di altissima qualità.

Alcuni materiali, come la zirconia o il disilicato di litio, stanno trovando un grande impiego, sia per le loro caratteristiche intrinseche sia per l'evidente impatto estetico dei risultati.

Come può un paziente oggi scegliere, per la sua situazione clinica, il corretto tipo di protesi ed il corretto materiale?

Lo chiediamo al dottor Fortunato Alfonsi, responsabile del Reparto di Implantoprotesi di TERAMO ODONTOIATRICA, a TERAMO.

L'evoluzione ha sempre due aspetti peculiari.

Il primo è nell'entusiasmo della novità, il secondo è nel rischio che si corre per raggiungerla.

E quando si parla di salute, il rischio diventa un aspetto **MOLTO MOLTO IMPORTANTE**.

Se poi aggiungiamo a tutto questo il contesto in cui il cambiamento avviene, ovvero il "GAME" del mondo social e dell'economia globale, il livello di attenzione nelle parole e nelle scelte è ancora più alto.

Dal mio punto di vista vanno fatte due importantissime considerazioni prima di scegliere la tipologia protesica, o il tipo di materiale.

- quale è il piano di trattamento del paziente, quali sono le reali indicazioni alla terapia implantare e quali sono le eventuali alternative

- quale è la specifica richiesta del paziente, in termini estetici, funzionali e quali sono le aspettative.

Un terzo aspetto, che molti definiscono "economico" a mio avviso dovrebbe essere spiegato con più dettaglio e probabilmente espresso in parole differenti.

Io lo definisco l'aspetto del "costo qualitativo", ovvero il valore che viene dato alla qualità del lavoro, del manufatto protesico, del tempo speso nella realizzazione. Parlare di economia in salute non è corretto.

Va dato un taglio sempre



Il dottor Fortunato Alfonsi

UMANO alle cose.

E ci tengo a sottolinearlo. Non ci sono tipologie di lavoro indicate per chi ha possibilità, e lavori per chi purtroppo non ne ha.

Ci sono lavori tutti di alta qualità, di massima cura, realizzati con senso etico e con specifiche idee, che vanno proposti con l'intento di **CURARE, DI DARE IL MEGLIO**.

Il medico ha il compito di proporre la cura medica, ed il paziente ha il diritto e la libertà di sceglierla in base a tanti fattori, fra cui anche la sua potenzialità economica. Ma in un rapporto serio, fondato sull'etica e sul rispetto, il paziente DEVE SAPERE che un odontoiatra serio propone sempre e comunque lavori sicuri, certificati, funzionali.

L'odontoiatra deve rispettare ciò che il paziente può, ed il paziente deve capire che in ogni gesto di cura c'è rispetto, per la sua salute, e per la sua vita in generale.

Questa premessa per me è fondamentale, perché troppe volte vedo pubblicità in cui le stesse tipologie di lavoro vengono proposte a tutti, omologate e piazzate su immagini e cartelloni di diffusione di massa.

Quella non è la mia idea. Quella non dovrebbe essere l'idea dell'odontoiatria di domani.

Il nostro compito è quello di spiegare, di informare, eticamente e correttamente.

Di superare il livello superficiale, scendendo nei dettagli delle cose, affinché il paziente abbia tutti gli elementi necessari per scegliere.

Dare tutto, per ottenere fiducia.

Ed oggi la tecnologia, ci viene incontro, ed unita alla collaborazione con i nostri odontotecnici, produce manufatti di alta qualità.

L'odontotecnica non è solo una branca artigianale, bensì un'arte complessa che si sposa con l'anatomia.

L'odontotecnico è lo scultore delle nostre forme che con l'aiuto di procedure **CAD CAM**, ci può aprire mondi straordinari, sempre a livelli altissimi, e con costi per tutti i pazienti, in base ad ogni esigenza.

Ed in particolare sulle riabilitazioni implantari, possiamo risolvere casi di ogni genere. Dalle riabilitazioni estetiche del dente singolo, a casi complessi di edentulia con soluzioni differenti, alle protesi dentoscheletriche per sostituire e biointegrare i tessuti mancanti.

L'odontoiatra deve guidare il paziente alla propria scelta orientandolo grazie ad una corretta informazione seguendo un criterio che spesso amo chiamare delle 5 fasi:

- Informazione
- Consapevolezza
- Confronto
- Predicibilità
- Controllo

Queste keywords, sono il miglior metodo.

Informazione come abitudine per fare scienza, diagnosi, comunicazione, spiegazione, Consapevolezza, ovvero partecipazione attiva alla conoscenza ed alla scelta.

Confronto, leale e onesto, su tutti gli aspetti, su tutte le tecniche, su tutte le alternative. Predicibilità, data dall'indicazione clinica, dalla tipologia di materiale, dal caso specifico.

Controllo, che passa dalla qualità delle fasi di lavoro, alla dedizione dell'odontoiatra, alla cura dell'odontotecnico ed alla capacità del paziente di entrare in programmi di mantenimento.

Così si può veramente essere sicuri aver scelto bene. E soprattutto di aver scelto insieme.

Perché il vero successo di un lavoro protesico sta nella sua biomimesi, che non rappresenta solo gli aspetti estetici e funzionali, ma una biomimesi umana, in cui il livello di soddisfazione raggiunto, in relazione alle esigenze iniziali, diventa il più alto possibile.

isola
odontoiatrica

Via San Gabriele, 255/Q

Isola del Gran Sasso (TE)

Tel.: 0861.975730

cell./WhatsApp

393 9299572

segreteria@isolaodontoiatrica.it

teramo
odontoiatrica

Via Pannella 3/A

Teramo (TE)

Tel.: 0861.220709

cell./WhatsApp

392 9705787

teramo@teramodontoiatrica.it